



L'inserto
Festival economia
Guida ragionata
agli appuntamenti

Lunedì con il Corriere



Nomine
Direttore della Fiera
Mur papabile
Cda, decisione vicina

a pagina 11 **Espro**



Tennis
Wta Norimberga
Knapp in finale
contro l'amica Vinci

a pagina 12 **Gaiardelli**

OGGI 18°C
Poggia
Vento: NNE a 10 km/h
Umidità: 82%

DOM	LUN	MAR	MER
12°/23°	12°/25°	14°/23°	11°/21°

Dati meteo a cura di **IL METEO**
Onomastici: Desiderio

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE



Pensioni

IL COMPITO SBAGLIATO

di **Giovanni Pascuzzi**

Nel novembre del 2011 Mario Monti, da poco insediato come presidente del Consiglio dei ministri, dopo aver incontrato a Strasburgo Angela Merkel e Nicolas Sarkozy, pronunciò una frase che è rimasta famosa: «L'Italia farà i compiti a casa». Il capo del governo si riferiva all'adozione delle misure necessarie a contrastare il ciclo economico negativo e a raffreddare l'ascesa del cosiddetto «spread» che, in quel momento, sembrava inarrestabile. Rivedendo il filmato della conferenza stampa, si comprende che era stata la cancelliera tedesca a evocare un'immagine propria del percorso scolastico di ognuno di noi.

Un primo pacchetto di compiti fu assegnato agli italiani con il decreto «Salva Italia» che introdusse, tra l'altro, il blocco della rivalutazione delle pensioni per gli assegni di importo superiore a tre volte il minimo Inps. Alcuni cittadini chiamati a svolgere il compito si sono rivolti alla magistratura lamentando l'incostituzionalità della norma. Ed effettivamente la Consulta, come ormai noto, ha dichiarato illegittimo quel blocco: il fatto che occorrono più di 15 miliardi per far fronte al disposto della sentenza testimonia quanto gravoso fosse il sacrificio richiesto.

Insomma, almeno una parte dei compiti era «sbagliata». Per gli studenti scoprire di aver avuto un «tema» formulato male è, da sempre, un momento di grande soddisfazione: perché è il maestro a essere colto in fallo. Anche se in questo caso sembra che non tutti gli «ispettori» (i giudici costituzionali) fossero d'accordo sull'esistenza dell'errore e i che i maestri (i responsabili dell'esecutivo nel frattempo mutati, pur restando quasi invariata la maggioranza parlamentare) non vogliono riconoscere fino in fondo i rimborsi che l'errore imporrebbe di pagare.

I compiti a casa — nella duplice forma dello studio individuale sui libri e dello svolgimento di esercizi — svolgono un ruolo fondamentale in un percorso didattico. Dovrebbero assicurare da un lato l'apprendimento di nozioni e metodi, dall'altro la formazione a tutto tondo degli individui (cosa diversa e ben più ampia). Più in generale devono favorire la crescita e lo sviluppo delle persone.

Oggi gli italiani apprendono che quanto meno c'è stata un po' di confusione su ciò che si poteva e ciò che non si poteva assegnare. Ma, soprattutto, a quattro anni dalla frase ricordata in apertura, dobbiamo constatare che i compiti diligentemente svolti dall'Italia non hanno portato né crescita né sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTESIMO ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA BANDIERA, IL SINDACO CAMBIA IDEA



Spagnoli: tricolore a mezz'asta Tensione governo-Kompatscher

Bandiera a mezz'asta in segno di lutto. È questa la decisione finale del sindaco Spagnoli riguardo alla richiesta da parte del governo di issare la bandiera nel centesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Scambio di battute a distanza, intanto, tra la ministra della difesa Pinotti e il Landeshauptmann Kompatscher. A livello nazionale, intanto, la destra si è scatenata: «Rossi e Kompatscher si devono dimettere», ha tuonato Giorgia Meloni.

a pagina 5 **Gobbato**



TELEVISIONE

Porta a porta
Vespa attacca
il Sudtirolo

a pagina 5

Festa della polizia Tre fronti caldi: la protesta contro Renzi, l'alcol e la droga. «È cambiato il ruolo della scuola»

Il questore: allarme giovani

Carluccio: troppa esuberanza studentesca. Minnei: monitoriamo la situazione

I dati Caritas Assistite trentamila persone



La povertà morde anche la classe media

La povertà continua a crescere. Aumentano i contatti per tutti i servizi offerti dalla Caritas: trentamila assistiti. I direttori: «Molti nuovi poveri, la classe media soffre la crisi».

a pagina 2 **Leone**

«Più attenzione ai giovani». Così il questore Carluccio commenta gli ultimi «episodi di esuberanza» nel discorso durante la festa della polizia. La sovrintendente: fenomeni monitorati.

a pagina 3 **Fabbi**

STAZIONE, ALTRI ARRIVI: MANCA IL CIBO

Emergenza profughi Venticinque agenti al valico

a pagina 7

NAZ, VIOLENZA NELL'ALBERGO

Aggressione, spunta la pista del cellulare

Indagine sull'aggressione di Naz. Il cellulare della vittima forse nelle mani dell'aggressore.

a pagina 7

ROMAGNOLO RESIDENTE A BOLZANO

Investi un anziano e fuggi L'ex fidanzata lo denuncia

a pagina 7

Di Fede-Bianchi: così cambieremo Laives

L'uscente: costruiremo una città solidale. L'avversario: sicurezza prioritaria

di **Rosanna Oliveri**

Tra programmi imponenti e colpi bassi, Laives si appresta alla sfida finale di ballottaggio. Difronte, la sindaco uscente del centrosinistra, nonché segretaria del Partito democratico Liliana Di Fede, e lo sfidante di centrodestra Christian Bianchi. Negli ultimi appelli la prima parla di una «Laives moderna e solidale con carta turistica da giocare», dall'altra Bianchi che punta su «sicurezza, strutture e stabilità politica».

a pagina 4

IL CAPOLUOGO
URZÌ FA COLAZIONE
CON GLI ELETTORI
LUIGI USA L'IRONIA

I candidati bolzanini al ballottaggio provano a conquistare consensi anche con la simpatia. Il sindaco uscente Spagnoli pubblica su Facebook un curioso fotomontaggio che lo ritrae come «Matusalemme al terzo mandato». Lo sfidante Urzì fa il «porta a porta» bevendo il caffè con alcuni elettori.

a pagina 5

GRUBER E RÖSCH
MERANO, SFIDA
SULL'AFFITTO
CONTESTATO

Ultimi duelli anche a Merano verso il ballottaggio tra Gerhard Gruber della Svp e Paul Rösch della Civica-Verdi, accusato di aver affittato dal suocero a Lana, per conto del Turiseum (che Rösch dirige), dei locali da adibire a magazzino. La difesa: si trattava di un'emergenza.

a pagina 4 **Coco**



Unità operativa di **BOLZANO**

via Dante, 5 - 39100 BOLZANO
tel. 0471-324757/323935 - FAX: 0471-302098

PRENDIAMO A CUORE IL TUO NUOVO 730!

VIENI A COMPLETARE IL NUOVO 730 PRECOMPILATO PER LA TUA SICUREZZA E I TUOI BONUS FISCALI!

Per appuntamenti e informazioni numero unico per tutto il Trentino 0461.040.111

Per prenotazioni online: www.cgil.tn.it/appuntamenti coaf@cgil.tn.it

800 730 740